

A black and white photograph capturing a scene in Rome, Italy, after World War II. The massive, partially ruined Colosseum dominates the background, its iconic arches and tiered structure clearly visible. In the foreground, a man and a woman are riding a vintage scooter. The man is driving, wearing a dark suit jacket and light-colored trousers, while the woman sits behind him, smiling, wearing a light-colored, patterned dress. To their right, a group of people, including men in suits and women in dark dresses, are standing and talking. In the background, several vintage cars from the 1940s or 50s are parked or moving slowly. The overall atmosphere is one of a bustling city in the process of rebuilding and returning to normalcy.

L'Italia dopo la guerra

LA REPUBBLICA ITALIANA FRA SPERANZE E DIVISIONI

La seconda guerra mondiale lascia un'Italia poverissima.

Anche il clima politico è molto teso: a guerra finita si verificano atti di violenza e vendette contro i fascisti e anche contro innocenti. Il ministro della Giustizia Palmiro Togliatti indice l'amnistia (= estinzione del reato e della pena per ragioni politiche o di pacificazione sociale).

Il 2 giugno 1946 si organizzano le prime elezioni libere e democratiche dopo la caduta del regime fascista.

Si tengono sia il **referendum istituzionale**, per decidere se mantenere la monarchia o indire la repubblica, sia le elezioni per l'Assemblea costituente.

Sono le prime elezioni a **suffragio universale** nella storia italiana: per la prima volta votano anche le donne.

Gli Italiani scelgono la **repubblica** e nel 1947 viene promulgata la nuova Costituzione. La maggioranza viene ottenuta dalla Democrazia cristiana.



Anche l'Italia risente del clima di divisione della guerra fredda.

- Si ispirano al modello USA la **Democrazia cristiana**, guidata da Alcide de Gasperi, il Partito liberale e il Partito repubblicano, tutti di posizioni moderate (“di centro”).
- Al modello URSS si orientano il **Partito socialista** e il **Partito comunista**.

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA AL GOVERNO

Il governo della Democrazia cristiana accetta il **Piano Marshall** e si schiera con gli Stati Uniti.



Con la vittoria della DC di Alcide de Gasperi alle elezioni del 1948, inizia l'epoca del **centrismo**, così chiamato

perché vengono esclusi sia i partiti di estrema destra (Movimento sociale), sia l'estrema sinistra (socialisti e comunisti). L'Italia entra a far parte della NATO, schierandosi con gli USA.



IL “MIRACOLO ECONOMICO” CAMBIA IL VOLTO DELL'ITALIA

In pochissimo tempo l'Italia conosce un enorme sviluppo industriale: sono gli anni della ricostruzione e del “**miracolo economico**”. Vengono costruite autostrade e cresce la produzione di auto e camion, con la FIAT protagonista dello sviluppo.





Nella piccola borghesia si diffondono **nuovi beni durevoli di consumo** come telefoni ed elettrodomestici. Sempre più italiani riescono a permettersi un più alto



stile di vita. Migliorano i servizi ospedalieri, l'assistenza medica e l'istruzione.

La cultura musicale pop americana si diffonde anche in Italia grazie alla **televisione**, il cui possesso diventa uno *status symbol* (= indica l'appartenenza ad una classe benestante). La televisione aiuta molto la diminuzione dell'analfabetismo.



GLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO SONO ANCHE ANNI DI GRANDE EMIGRAZIONE

Molti italiani del Sud si spostano verso il Nord, dove si sta sviluppando l'industria (**migrazione interna**). Inizia anche una **migrazione esterna** degli Italiani in Europa e negli USA.



I lavoratori italiani emigrati in Europa faticano ad integrarsi.
Molti di loro sono vittime di episodi di intolleranza e
accusati di essere mafiosi.



GLI ANNI DEL CENTROSINISTRA TRA RIFORME E SPRECHI

La DC contribuisce allo sviluppo dell'economia grazie alla creazione di enti pubblici. Le aziende si arricchiscono.

All'inizio degli anni Sessanta i lavoratori rivendicano migliori condizioni di vita e di lavoro, aiutati dai principali sindacati (CGIL, CISL e UIL).



Per gestire le rivendicazioni sindacali, la Democrazia Cristiana riprende il dialogo con la sinistra. Nel 1963 nasce il primo governo di coalizione (detto di “**centrosinistra**”) tra DC e socialisti, presieduto dal democristiano Aldo Moro. Vengono realizzate importanti riforme dell'istruzione e dell'economia. Viene rafforzata la presenza dello Stato nell'economia, con la nazionalizzazione delle maggiori aziende.